STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1.1 È costituito un Ente del Terzo Settore, in forma di Fondazione disciplinata dal Codice Civile, nonché dal Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n.117 e s.m.i., di seguito il "Codice", avente la denominazione "Fondazione TEZE Ente del Terzo Settore, in breve denominazione anche come "Fondazione TEZE ETS".

1.2 È obbligatorio, ai sensi della legge, l'uso della locuzione "Ente del Terzo Settore" o dall' acronimo "ETS" nella denominazione sociale, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 - Sede e durata

2.1 La Fondazione ha sede legale nello Comune di Cazzago S. Martino (BS) nei locali individuati dal Presidente ed approvati dal Consiglio Direttivo, e può istituire sedi e uffici operativi in Italia e all'estero, per il raggiungimento dei propri scopi sociali

2.2 Il trasferimento della sede legale all'interno del comune è deliberata del Consiglio Direttivo e non costituisce variazione costitutiva.

2.3 La durata della Fondazione è illimitata.

Art. 3 - Oggetto e Scopo

3.1 La Fondazione non ha scopo di lucro e prosegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e di protezione e tutela del bene collettivo, attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.lgs. 117/17.

3.2 La Fondazione potrà avere sedi in Italia e all'Estero e svolgerà la propria attività direttamente o tramite accordi di cooperazione con altri enti, fondazioni o associazioni.

3.3 La Fondazione nell'esercizio della propria attività, ove sia ritenuto confacente ai propri interessi in vista del proseguimento delle finalità statutarie, liberamente aderire ad altre associazioni, stipulare accordi con organizzazioni ed enti, finanziare attività estere o progetti, costituire o partecipare a società strumentali e di servizi, richiedere od ottenere contributi da Enti privati o pubblici, richiedere finanziamenti e partecipare a bandi pubblici e/o privati per la ricerca, l'innovazione, la cultura e la diffusione del sapere scientifico.

In via esemplificativa e non tassativa, la Fondazione potrà in particolare:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi statutari, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti, mutui a breve o lungo termine, l'acquisto di beni mobili od immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati;
- b) stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte dell'attività;
- c) compiere ogni operazione strumentale al proseguimento del fine istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria, purché

le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale;

- d) esercitare, a norma dell'art.7 del Codice, attività di raccolta fondi - anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

3.5 La Fondazione può svolgere attività diverse, che siano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale, ai sensi dell'art.6 del Codice, tra cui per esempio l'organizzazione di eventi culturali gratuiti e/o a pagamento, di viaggi e gite aventi finalità promozionali del proprio scopo di interesse, somministrazione di alimenti e bevande in occasione degli eventi di cui sopra.

Art. 4 - Patrimonio ed entrate della fondazione

4.1 Il patrimonio della Fondazione, alla sua costituzione e successivamente, è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale;
- dai beni mobili e immobili che per acquisti, lasciti, donazioni o trasferimenti con qualunque modalità effettuati vengano in proprietà della Fondazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio.

Tale patrimonio potrà essere accresciuto da eredità, legati e donazioni aventi anche per oggetto beni immobili posti in Italia e all'estero e da ogni altra entrata destinata a quel fine per destinazione del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Consiglio di Amministrazione decidere gli investimenti del patrimonio.

I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata al suo aumento ivi comprese le elargizioni e i contributi pubblici o privati e i proventi di iniziative promosse dall'ente, costituiscono i mezzi per lo svolgimento delle attività istituzionali.

La Fondazione realizza le proprie finalità istituzionali con le rendite del patrimonio di cui dispone e per conseguire quel risultato principale, oggetto della Fondazione stessa, il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio diretto o indiretto delle corrispondenti attività economiche.

4.4 La dotazione patrimoniale dell'ente è costituita dai beni indicati nell'atto costitutivo di cui il presente statuto è parte integrante, secondo le diverse finalizzazioni degli stessi.

Il fondo di dotazione iniziale della Fondazione è costituito dall'importo di euro 30.000 da considerarsi patrimonio indisponibile.

4.5 Per l'adempimento dei suoi compiti la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- Elargizioni, erogazioni e/o versamenti effettuati dai fondatori originari e/o da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato, anche in convenzione;

- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;

degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

Art. 5 - Versamenti ed elargizioni

5.1 I versamenti e le elargizioni effettuate in qualsiasi forma sono a fondo perduto.

In nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento od estinzione della fondazione a qualsiasi causa dovuta può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato.

5.2 Il versamento non crea alcun diritto di partecipare alla vita dell'ente.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

6.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo
- l'Organi di Controllo e/o di revisione;
- il Presidente e i Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- i Segretario e il Tesoriere (facoltativi).

6.2 I compensi agli organi della Fondazione e i rimborsi delle spese da questi sostenute non possono superare quanto eventualmente previsto dalla norme vigenti: è vietata la corresponsione al Presidente, ai membri del Consiglio Direttivo, all'Organo di controllo e all'Organo di revisione di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni; ai medesimi limiti sono sottoposte le indennità per specifici incarichi o funzioni attribuiti ai membri del Consiglio Direttivo in alternativa alla esternalizzazione a soggetti terzi.

6.3 Il Consiglio Direttivo può attribuire specifiche funzioni operative ad un Direttore generale, anche scegliendo fra i propri membri, indignandone le mansioni stipulando apposito contratto nella forma maggiormente coerente con il tipo di funzione attribuita e stabilendone un compito.

6.4 Le indennità e compensi per incarichi o funzione sono deliberate dal Consiglio Direttivo.

6.5 Gli organi della Fondazione, anche se scaduti, restano in carica fino al subentro dei nuovi eletti.

Art. 7 - Consiglio direttivo

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 3 membri, compresi il Presidente e il Vice presidente, nominati nell'atto costitutivo e successivamente designati dai membri fondatori o, successivamente dai loro eredi.

7.2 Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i membri scaduti possono essere rieletti.

7.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 8 - Presidente

8.1 Al Presidente dell'ente, nominato in seno dal Consiglio Direttivo dello stesso organo collegiale, spetta la rappresentanza della Fondazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del consiglio direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'ente anche ad estranei al consiglio stesso e può inoltre conferire procure e mandati utili allo svolgimento dell'attività istituzionale.

8.2 Al Presidente della Fondazione compete, sulla base delle direttive emanate dal consiglio direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'ente; in casi eccezionali di necessità e di urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

8.3 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

8.4 Il Presidente cura la predisposizione del bilancio consuntivo e dell'eventuale bilancio preventivo da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo, corredandoli di idonee relazioni oltre che di tutta la documentazione prevista dalla legge.

Art. 9 - Vice Presidente

9.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un vice presidente il quale sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito l'esercizio delle proprie funzioni; il solo intervento del vice presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Art.10 - Segretario - tesoriere

10.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un segretario svolgente la funzione di verbalizzare delle adunanze del Consiglio Direttivo e coadiuva il presidente e il consiglio direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si redano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'ente.

10.2 Il Segretario cura la tenuta del libro verbali del Consiglio Direttivo.

10.3 Il Segretario è nominato dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti o all'esterno. L'incarico è svolto, salvo diversa e motivata determinazione dell'Consiglio Direttivo, a titolo volontario e gratuito, salvo il dritto al rimborso delle spese sostenute per ragione del proprio ufficio.

10.4 Il Tesoriere è nominato con le stesse modalità previste per la nomina del Segretario, di cui al precedente punto 10.3.

10.5 Il Tesoriere è responsabile, insieme al Presidente e al Consiglio Direttivo per quanto riguarda le competenze attribuite loro dalla legge e dal presente statuto, della tenuta di idonea documentazione della quale risulta la gestione economica e finanziaria della fondazione nonché della regolare tenuta sociale dei libri.

10.6 Il Tesoriere segue i movimenti contabili della fondazione e le relative registrazioni, cura l'impianto contabile e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'ambito della formazione del bilancio consultivo, nonché gli eventuali bilanci preventivi e bilanci sociali.

Art. 11 - Libri della Fondazione

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, la fondazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'Organo di controllo, dell'Organo di revisione.

Art. 12 - Organo di controllo e di revisione

12.1 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione, entrambi anche in forma monocratica, possono coincidere. L'Organo di revisione è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 31 del Codice o facoltativamente su delibera del Consiglio Direttivo.

12.2 Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile ed essi devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del codice civile; nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

12.4 I membri dell'Organo di controllo e l'Organo di revisione durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e decadono dalla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo alla nomina.

12.5 La carica di Organo di controllo e l'Organo di revisione è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo.

12.6 L'Organo di controllo e l'Organo di revisione relazionano al Consigli Direttivo e all'assemblea in merito all'attività svolta almeno una volta all'anno in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

Art. 13 - Bilancio consultivo e preventivo

13.1 Gli esercizi della Fondazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

13.2 Entro il mese di ottobre di ciascun anno il consiglio direttivo, ove lo ritenga opportuno, predispone il bilancio preventivo dell'esercizio successivo.

13.3 Entro il 30 di aprile o (qualora particolari esigenze lo richiedano) entro il 30 giugno di ogni anno il consiglio direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consultivo.

13.4 I bilanci, nei 5 anni successivi alla loro approvazione, debbono essere depositati presso la sede della fondazione a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse nella loro lettura.

13.5 I bilanci sono redatti nel rispetto delle modalità previste dall'art.13 del Codice.

13.6 Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di interesse generale di cui art. 5 del Codice.

Art. 14 - Avanzi di gestione

14.1 Gli utili o gli avanzi di gestione saranno impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle ad esse direttamente connesse.

14.2 Vi è divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ne avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno

che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima unitaria struttura.

Art. 15 - Estinzione e Devoluzione del Patrimonio

15.1 L'estinzione dell'ente, derivante da cause di legge o comunque di forza maggiore, dovrà essere deciso da un'apposita adunanza del Consiglio Direttivo opportunamente convocato, che delibera anche in relazione alla procedura di liquidazione ed alla nomina degli eventuali Liquidatori, sotto la vigilanza ed acquisito il parere dell'autorità governativa e delle altre autorità competenti.

15.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualche causa, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 4, comma 2 del Codice, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dall'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltre al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo del 7 marzo 2005, n.82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 16 - Volontariato e lavoro nella Fondazione

16.1 La Fondazione si avvale dell'attività dei volontari nei modi e nei termini previsti dal Codice ed in particolare dall'art.17 dello stesso D.lgs. 117/2017.

16.2 La Fondazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, nel rispetto delle disposizioni di legge, alle condizioni e nei limiti di quanto disposto dall'art. 17 de Codice.

16.3 le retribuzioni di ogni soggetto coinvolto nella vita dell'ente sono fissate nel rispetto dei limiti imposti dalla legge ed in particolare dall'art 8 del Codice.

Art. 17 - Legge applicabile

17.1 Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente statuto, si applicano le norme del D.lgs. 117/2017 e s.m.i. e, ove compatibili, le norme in materia di enti contenute nel libro 1 del Codice civile e, in subordine, le norme contenute nel libro V del Codice civile.